

(I lavori riprendono alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1006 presentata da Magliano, inerente a "Ripristino del servizio di trasporto scolastico per la tratta Bruzolo-Bussoleno: come intende procedere in merito questa Giunta?"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1006.
La parola al Consigliere Magliano per l'illustrazione.
Prego, Consigliere; ne ha facoltà per tre minuti.

MAGLIANO Silvio

Grazie, Presidente.

Nel "premessso che", ripercorro la cronistoria di questa linea soppressa.

Con nota del 5 aprile 2019, Extra.To chiedeva all'Agenzia della mobilità piemontese di essere autorizzato, a partire dall'inizio dell'anno scolastico 2019-2020 (9 settembre 2019), a modificare la tratta dell'autolinea n. 208, sopprimendo le linee destinate esclusivamente alla mobilità di studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado: la soppressione di alcune corse della linea n. 208 avrebbe comportato un riequilibrio tra costi e ricavi complessivi del subaffidatario.

È evidente però che, a seguito dell'istanza presentata, dopo successivi approfondimenti congiunti con le amministrazioni interessate, a partire dall'anno scolastico 2019-2020 vi è stata la riorganizzazione della linea n. 208, con la conseguente soppressione del servizio di trasporto scolastico erogato a favore degli studenti di età compresa tra gli undici e i quattordici anni che risiedono nel Comune di Bruzolo, ove non vi è una scuola secondaria di primo grado e che, per tale ragione, devono recarsi presso la scuola media del Comune di Bussoleno.

Premesso, inoltre, che Bruzolo è un piccolo paese della Val di Susa di circa 1.500 anime, l'Istituto comprensivo, in particolare il plesso di riferimento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che risiedono a Bruzolo, è la scuola media di Bussoleno, che dista circa otto chilometri da Bruzolo.

Dato atto che attualmente il trasporto di tali studenti è gestito mediante una tratta di autobus non dedicata, la quale, di fatto, taglia fuori il paese di Bruzolo dal servizio, da tempo le famiglie lamentano che il servizio non è per nulla rispondente alle esigenze dei minori, sia in relazione agli orari sia alla modalità di trasporto (cioè quando escono da scuola, entrano ed escono da scuola) e che tali disservizi costringono le medesime a organizzare in proprio il trasporto dei figli alla scuola media di Bussoleno con notevoli disagi, a proposito di utilizzo di mezzi propri invece che il trasporto pubblico.

Il suddetto servizio di trasporto è utilizzato da studenti minorenni (altro elemento che rimarco in quest'Aula) e, attualmente, tale servizio di trasporto di fatto non è utilizzato, in quanto pericoloso per la sicurezza degli studenti i quali, diversamente da quanto accadeva, Presidente, con la precedente linea dedicata, che trasportava gli studenti direttamente davanti alla scuola di Bussoleno, ora devono recarsi sulla statale e salire su un autobus di

linea che è sempre molto affollato e fa più fermate; per di più, arrivati a Bussoleno, non sono lasciati direttamente davanti alla scuola, bensì sulla statale e dalla statale devono può recarsi a scuola a piedi da soli. Gli orari del servizio di trasporto non coincidono con l'orario di uscita degli studenti, i quali sono costretti ad attendere l'autobus sulla statale per oltre quarantacinque minuti dopo l'orario scolastico. Tale situazione genera preoccupazione nelle famiglie, le quali a turno si trovano a dover portare loro stessi i propri figli presso la scuola di Bussoleno.

Poi cito tutta una serie di sentenze della Corte dei Conti, dove si mette in chiaro chi deve rispondere del servizio e chi deve anche compartecipare alla spesa di questo servizio.

Inoltre, sottolineiamo che nei piccoli Comuni e in quelli montani non sempre in ogni paese vi è una scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado e che per tali amministrazioni comunali è importante organizzare efficaci servizi di trasporto degli studenti, che suppliscano all'assenza di un ordinario trasporto pubblico, all'interno del Comune e verso i Comuni limitrofi, nei quali trovano ubicazione i plessi di riferimento.

Ancora, ci preoccupiamo dello spopolamento: se non abbiamo i servizi dedicati, le famiglie non vanno a vivere lì, Presidente, e qui c'è anche un problema di sicurezza vero e proprio.

Considerato che è fondamentale assicurare e tutelare il diritto allo studio degli studenti, diritto che passa anzitutto dalla garanzia di un servizio di trasporto affidabile ed efficiente che possa assicurare l'entrata e l'uscita da scuola, peraltro, in totale sicurezza, chiedo - e ringrazio l'Assessore per essere qui - a questa Giunta quali misure di ripianificazione del servizio di trasporto intenda predisporre, al fine di far fronte alle criticità segnalate dai cittadini del Comune di Bruzolo, e come intenda garantire, ai genitori degli studenti, che lo spostamento dei propri figli verso la scuola media del Comune di Bussoleno, stante la distanza delle fermate, avvenga in sicurezza.

Questo lo chiediamo perché è evidente che c'è una preoccupazione dell'attuale Amministrazione e dei genitori di questi ragazzi e perché pensiamo che, nell'idea di ripopolamento dei territori di questa maggioranza, servizi di questo tipo non possono essere soppressi.

Chiedo di avere la risposta il prima possibile.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Silvio Magliano per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Luigi Icardi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, Assessore regionale

Grazie, Presidente.

Leggo la nota dell'Assessore Gabusi e chiederò indulgenza al Presidente, perché è piuttosto lunga e corposa.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di fornire primi elementi utili per la risposta sulla base delle informazioni in nostro possesso, è necessario inquadrare le competenze sul trasporto scolastico.

È utile ricordare, ai fini della comprensione del contesto, l'articolo 31 della legge regionale n. 28 del 2007 *"Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"*, che attribuisce ai Comuni la funzione di provvedere al trasporto degli studenti della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Sin dal suo conferimento, nell'autunno 2015, il contratto di servizio per il TPL extraurbano nel territorio della Città metropolitana di Torino ha evidenziato un significativo squilibrio tra il valore della produzione erogata e le risorse economiche disponibili, oltre agli oneri derivanti dal pagamento dei saldi relativi ad annualità precedenti al trasferimento all'Agenzia del medesimo contratto.

In ragione di questo, sono stati attivati con solerzia molteplici tavoli congiunti di confronto con il Consorzio concessionario e gli enti territoriali, via via interessati, finalizzati a individuare svariate ipotesi di razionalizzazione dei servizi, tali da garantire l'equilibrio finanziario, non solo del contratto, ma della sostenibilità e di tutta la partita in oggetto, la coerenza tra il valore della produzione programmata e le risorse disponibili e un'offerta di mobilità commisurata alla domanda in grado di mantenere un'adeguata copertura territoriale, nel rispetto di tutti i criteri generali di efficienza e sostenibilità.

Naturalmente si è partiti dal rispetto di leggi e competenze e, pur non essendo la Regione direttamente presente ai tavoli, è apparso coerente individuare quelle linee che, in quanto scolastiche, non potevano essere compensate dal trasporto pubblico locale. Per tale motivo, nel 2019, il Consorzio Extra.To proponeva, tra gli altri, la soppressione di alcune corse della Linea n. 208 "Bussoleno-San Didero-Borgone", che nel corso del tempo avevano assunto le caratteristiche di "scuolabus", al fine di garantire la sostenibilità economica della linea.

La proposta del Consorzio è stata oggetto di approfondimento congiunto tra le Amministrazioni locali del tratto della linea e le Società interessate nel corso di alcuni specifici incontri, che si sono tenuti proprio presso l'Agenzia della mobilità piemontese.

A seguito degli esiti di questi incontri, finalizzati sia a escludere dal complesso del trasporto pubblico locale quei servizi che, nel corso del tempo, avevano assunto una caratteristica pressoché esclusiva di scuolabus, sia di garantire un'adeguata connettività territoriale con il sistema del TPL, sia di consentirne una gestione sostenibile da parte delle Società concessionarie, sono state ufficialmente proposte al Consorzio Extra.TO e alle Amministrazioni interessate alcune possibili soluzioni.

Dopo ulteriori approfondimenti e verifiche di tali proposte, nonché dell'istanza del Consorzio del 29 agosto 2019, con determinazione dell'Agenzia della mobilità del 3 settembre 2019 è stata autorizzata l'adozione del nuovo programma di esercizio della linea n. 208 "Bussoleno-San Didero-Borgone", finalizzato a migliorarne la sostenibilità e l'aderenza del servizio alla reale domanda di mobilità tenuto conto anche delle limitazioni viabili presenti lungo il percorso.

Con l'obiettivo di consentirne la fruibilità anche da parte degli studenti diretti agli istituti di Bussoleno e di Borgone di Susa (in ragione delle appurate difficoltà legate alla possibilità di coordinare opportunamente gli orari d'ingresso/uscita da scuola dei due istituti primari di riferimento del territorio, in modo da poter essere serviti ovviamente da un'unica linea non a carico dei Comuni, ancorché funzionalmente inquadrabile come scuolabus), la linea effettua coincidenza lungo via delle Vergnatte-via Pramolle (e non sulla statale n. 25) con alcune corse della linea extraurbana n. 436 "Caselette-Almese-Condove-Bussoleno-Susa", prolungate/deviate lungo tale percorso proprio al fine di garantire la coincidenza tra i servizi nel rispetto alle caratteristiche di sicurezza e regolarità previste dal DPR 753/1980.

Al fine di assicurare le medesime condizioni anche a Bussoleno "Scuole medie", la linea (totalmente contribuita con risorse regionali) effettua in arrivo una fermata a circa venti metri da quella utilizzata dagli scuolabus e in partenza la stessa fermata dagli scuolabus contribuiti direttamente da altri Comuni della zona.

Gli eventuali disallineamenti segnalati nell'interrogazione tra gli orari d'ingresso/uscita degli studenti dalle scuole medie di Bussoleno e il servizio programmato, potrebbero essere stati generati da variazioni dell'orario delle lezioni stabiliti dall'istituto non precedentemente concordati e probabilmente incompatibili con le necessità di garantire un adeguato servizio per l'utenza studentesca diretta agli istituti superiori di Susa.

L'Assessorato ai trasporti e l'Assessore Gabusi, entro le proprie competenze e i limiti normativi, restano a disposizione per ogni ulteriore necessità di chiarimento.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.17 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta inizia alle ore 15.41)